

**Libri** «Ammirabili e freaks» di Giuseppe Marcenaro

# Montale, Bo e altri protagonisti

www.ecostampa.it

Personaggi della cultura e della politica visti da vicino e raccontati con vivacità

**Giuseppe Marchetti**

■ Incontrare personaggi, descriverli, sentirli parlare, sentirsi parlare con loro, raccontarne le sorti e il destino: tutto questo ci offre Giuseppe Marcenaro nel suo volume «Ammirabili e freaks» pubblicato da Aragno. Personaggi ammirabili, ma anche capricciosi, originali, dunque, e non comuni, messi a confronto con il gusto del giornalista che li incontra e li ascolta, un poco stuzzicandoli e un poco ammirandoli, ma sempre col piacere della scoperta e della gioia umana che ne deriva. Marcenaro non è nuovo in questo genere letterario che annovera esempi memorabili: pensiamo a Orio

Vergani, a Indro Montanelli, a Ugo Ojetti, a Enzo Biagi per restare tra i classici degli anni passati, ma vi aggiunge di suo un'avvertita astuzia descrittiva che dilata in qualche modo il profilo per possederne poi meglio l'interno e l'opportunità dei confronti e

dei contrasti. «Ammirabili e freaks» è un libro di lettura, non un'antologia, è un libro d'intense percezioni, di parole, di occhi, di gesti e di luoghi: il tutto rappreso per scaglie luminose nel giro di tre, quattro pagine precise, essenziali, dove azioni, gesti, ricordi, titoli e occasioni si muovono di fronte e di sghembo con la medesima intenzione di curiosare e stupire.

La folla che, evocata o direttamente descritta, sfila in queste pagine fortemente innervate di amicizie, conserva una mirabile nitidezza d'insieme, nessun profilo viene trascurato, nessun profilo è minore: da Giovanni Amendola a Riccardo Bauer, da Bobi Bazlen a Giovanni Ansaldo, da Carlo

Bo a Eugenio Montale, da Lucia Rodocanachi a Indro Montanelli, da Giorgio Voghera a Giovanni Spadolini, da Elio Vittorini a Renzo Laurano, da Gian Franco Grechi a Raffaele Covi, a Cristina Campo a Margherita Dalmati, a Luciano Foà.

Il cerchio ora si dilata sopra molti perimetri, ora si restringe sopra un particolare solo: ma sempre l'occhio è vigile e la penna acuta nell'incidere una confidenza, uno sguardo, un accenno benevolo o malizioso, un carattere e il gioco delle opinioni. Marcenaro, anch'egli amabile e capriccioso, è il gran maestro di questa lunga memoria del tempo che rimette sotto i nostri occhi personaggi e interpreti di una storia appena appena passata, ma ancora così efficace da poterla pensare come una lezione di vita, di quelle lezioni che servono al patrimonio della saggezza. ♦

**◆ Ammirabili e freaks**

Aragno ed., pag. 260, € 15,00